

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-3460 del 16/06/2025                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE A FINI NATURALISTICI - COMUNE: CASTELVETRO PIACENTINO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME PO - RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO - PRATICA 30782/2024 - PROCEDIMENTO PC24T0041 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-3594 del 16/06/2025                                                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza                                                                                                                                                                                     |
| Dirigente adottante         | ANNA CALLEGARI                                                                                                                                                                                                                        |

Questo giorno sedici GIUGNO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – CONCESSIONE A FINI  
NATURALISTICI - COMUNE: CASTELVETRO PIACENTINO (PC) - CORSO  
D'ACQUA: FIUME PO - RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELVETRO  
PIACENTINO – PRATICA 30782/2024 – PROCEDIMENTO PC24T0041**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25/07/1904, n.523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n.241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n.7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n.24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n.2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n.9 del 16/07/2015 art.39, le deliberazioni della Giunta Regionale n.895 del 2007 - n.913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n.1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n.3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n.13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

**DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**VISTA** l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 158357 in data 03/09/2024, integrata con nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 192203 in data 24/10/2024, con la quale il Comune di Castelvetro Piacentino (C.F. e P.I.V.A.: 00180010332), ha chiesto nuova concessione per l'occupazione dell'area demaniale ubicata in sponda destra del Fiume Po, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Località Ponticello e identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al foglio 3 mappali 216 e 218, al foglio 31 mappali 2 e 7, al foglio 30, in parte, a fronte mappali 220 e 369 del foglio 3 e a fronte mappale 7 del foglio 31, in parte, a fronte mappali 2 e 7 del foglio 31, per uso interventi per la conservazione della biodiversità (ripristino della biodiversità e degli ecosistemi presenti nelle aree in oggetto, mediante interventi multipli e tra loro sinergici tra loro);

**PRESO ATTO:**

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 06/11/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 340 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, con prescrizione, espressi da seguenti Enti:
  - Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo (con nota assunta al protocollo ARPAE n. 229393 del 18/12/2024);

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale (con nota assunta al protocollo ARPAE n. 94670 del 22/05/2025 - con la quale è stata espletata la procedura di screening che ha avuto esito positivo con prescrizioni;
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (con nota assunta al protocollo ARPAE n. 227151 del 16/12/2024 - parere redatto ai sensi dell'art. 32 del PAI);

**ACCERTATO** che l'Ente richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;

**RESO NOTO CHE:**

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**DATO ATTO** che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

**RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta**, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

**DETERMINA**

*per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:*

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n.7/2004 e ss.mm.ii., al Comune di Castelvetro Piacentino (C.F. e P.I.V.A.: 00180010332), la concessione per interventi di conservazione della biodiversità, di porzione di area demaniale di circa 24.39.72 Ha di superficie, ubicata in Comune di Castelvetro P.no (PC), Località Ponticello, sponda destra del Fiume Po, e censita al N.C.T. del suddetto Comune

al foglio 3 mappali 216 e 218, al foglio 31 mappali 2 e 7, al foglio 30, in parte, a fronte mappali 220 e 369 del foglio 3 e a fronte mappale 7 del foglio 31, in parte, a fronte mappali 2 e 7 del foglio 31, secondo la planimetria acclusa al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto (Procedimento PC24T0041);

- b) di stabilire che* la concessione è valida per anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione* allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 11/06/2025;
- d) di prescrivere* il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

#### **DÀ ATTO CHE**

- il Concessionario è esentato dal pagamento:
  - del canone ai sensi della D.G.R. n.913/2009,
  - del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015,
  - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella -Allegato B-art 16 del D.P.R. n.642/1972;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
  - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
  - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

#### **RENDE NOTO CHE**

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

**RENDE, INFINE, NOTO CHE**

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al Concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**(originale firmato digitalmente)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Comune di Castelvetro Piacentino (C.F. e P.I.V.A.: 00180010332) - ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n° 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC24T0041.

**Art. 1 - Oggetto della concessione**

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di circa 24.39.72 Ha di superficie, per svolgimento di interventi per la conservazione della biodiversità, ubicata in Comune di Castelvetro p.no (PC), Località Ponticello, sponda destra del Fiume Po, censita al N.C.T. del suddetto Comune (PC) al foglio 3 mappali 216 e 218, al foglio 31 mappali 2 e 7, al foglio 30, in parte, a fronte mappali 220 e 369 del foglio 3 e a fronte mappale 7 del foglio 31, in parte, a fronte mappali 2 e 7 del foglio 31, come da elaborato planimetrico allegato.

**Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

1. La concessione ha la durata di anni **19 (diciannove)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

**Art. 3 - Revoca e/o decadenza**

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n° 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004:
  - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
  - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

#### **Art. 4 - Canone , cauzione e spese**

1. La presente occupazione beneficia delle seguenti esenzioni:
- del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
  - del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015;
  - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella -Allegato B - art.16 del D.P.R. 642/1972.

#### **Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità**

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

#### **Art. 6 - Obblighi e condizioni generali**

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione;

custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
  - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
  - la conservazione dei beni concessi,
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

#### **Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 229393 del 18/12/2024 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 8 - Prescrizioni dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale**

1. La concessione è soggetta alle condizioni d'obbligo e alle Indicazioni Progettuali, sottoscritte dal proponente, ai sensi della D.D. n.14561 del 03/07/2023, e riportate nelle premesse della

determinazione n. 58 del 06/02/2025 dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale di conclusione dello screening d'incidenza, assunta al prot. ARPAE n. 94670 del 22/05/2025 allegata al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale

#### **Art. 9 - Prescrizioni derivanti dal parere ai sensi dell'art. 32 del PAI**

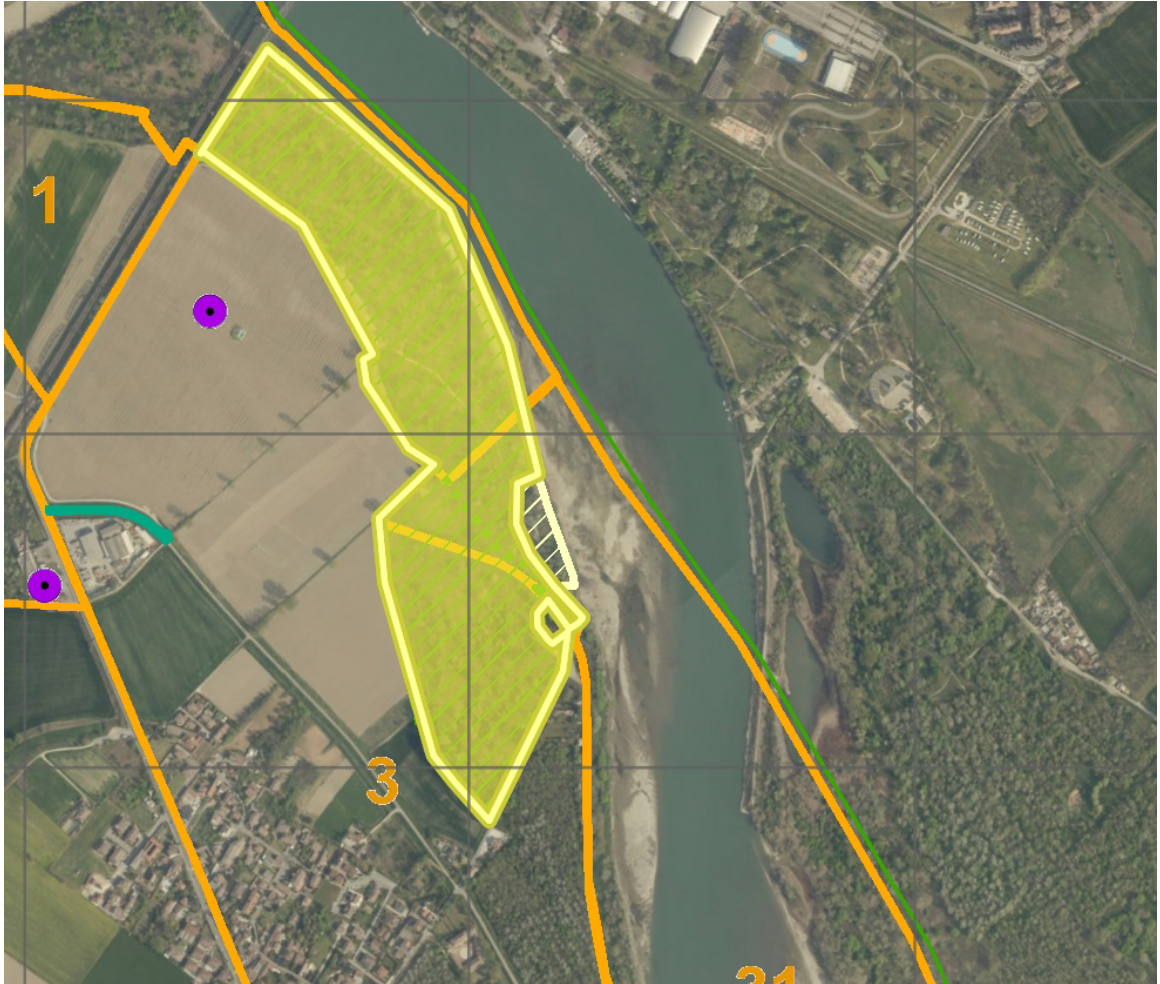
1. l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, con nota assunta al prot. ARPAE n. 227151 del 16/12/2024, ha prescritto il rispetto della seguenti condizioni:
  - a. le piante dovranno essere messe a dimora secondo sesti sinusoidali o a gruppi plurispecifici;
  - b. disporre uno strato di pacciamatura intorno alle piantine messe a dimora al fine di favorire il controllo delle specie infestanti e limitare l'evaporazione nel suolo circostante le radici;
  - c. gestire le specie alloctone invasive secondo le linee guida regionali o, qualora non fossero disponibili, secondo le linee guida delle Regioni confinanti appartenenti al distretto idrografico (Regione Lombardia: Natura che Vale);
  - d. conservare e rispettare le emergenze naturali, seminaturali o naturaliformi eventualmente presenti nelle aree interessate e garantire la protezione degli habitat esistenti con particolare riferimento alla l'area di progetto ricade nella ZSC-ZPS - IT4010018 - Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio;
  - e. considerato che l'area di progetto ricade nella fascia di mobilità del fiume Po, la gestione dell'area non dovrà comunque modificare o ostacolare gli eventuali processi di mobilità morfologica del corso d'acqua che si potranno verificare durante futuri eventi di piena;
  - f. poiché l'area oggetto della presente richiesta ricade in un ambito in cui il PGS prevede interventi finalizzati alla riapertura di un ramo laterale, qualora in futuro tali interventi dovessero trovare attuazione, l'area oggetto della presente richiesta dovrà essere resa immediatamente libera e disponibile, senza nessuna richiesta di danni o risarcimenti.

#### **Art. 10 - Sanzioni**

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente

Disciplinare.

### **Planimetria**



**Il delegato alla firma per il Comune di Castelvetro Piacentino (PC) - C.F. e P. IVA: 00180010332, presa visione del presente disciplinare, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.**

**In data 11/06/2025 firmato, per accettazione, dal delegato del Comune Concessionario.**



**Spett.le**

**ARPAE SAC -Piacenza-**

[aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

**E p.c.**

**Autorità Distrettuale di Bacino fiume Po**

[protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità**

[protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

**Comune di Castelvetro P.no (PC)**

[comune.castelvetro@sistranet.legalmail.it](mailto:comune.castelvetro@sistranet.legalmail.it)

Classifica:6. v, 10. v, 20. v, 03\_Pidr/A., 11.vsfa, 1102/2024A/A,2

**Oggetto:** **ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO, sito in fascia A (fascia di deflusso) del PCTP e ricadente interamente nel sito Rete Natura 2000; Parere idraulico per concessione aree demaniali per ripristino della biodiversità e degli ecosistemi presenti nelle aree in oggetto, mediante interventi multipli e tra loro sinergici, sponda destra fiume Po in Castelvetro P.no (PC) loc. Ponticello**

Richiedente: Comune di Castelvetro P.no (PC); procedimento ARPAE: PC24T0041

Con riferimento all'istanza di codesta Agenzia Regionale, giusto prot. AIPo n° 30620 del 25/10/2024, emessa a seguito della richiesta di occupazione dell'area ubicata nel comune di Castelvetro Piacentino in Località Ponticello, per una superficie complessiva di circa mq. 243.972, interamente ricadente in sito della Rete Natura 2000 (SIC o ZPS) codice (SIC-ZPS – ITA4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio), occupazione finalizzata alla realizzazione di "Interventi per la conservazione della biodiversità" del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Sostenibile (FESR) 2021/2027, nell'ambito del "Bando Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RECORE)" di cui alla DGR 369/2024.

**VISTA** l'istanza sopra indicata, pervenuta da ARPAE – SAC di Piacenza protocollo ARPAE n. 158357 in data 03/09/2024, inerente alla richiesta di parere idraulico per una nuova concessione di aree demaniali nel Comune di Castelvetro P.no (PC) riguardante principalmente interventi per la conservazione della

biodiversità in loc. Ponticello;

**VISIONATI** gli elaborati trasmessi: istanza, cartografia dei luoghi e planimetria catastale con terreno ubicato in Castelvetro censito al Catasto Terreni del Comune di Castelvetro P.no (PC) al Fg.3 particelle 216, 218, al Fg.31, Particelle 2, 7, Fg. 30 Particella Acque "Partita: Acqua esente da estimo" (parte fronte Particelle 220 e 369 del Foglio 3 e parte fronte Particella 7 del Foglio 31), Foglio 31 Particella Acque "Partita: Acqua esente da estimo" (parte fronte Particelle 2 e 7 del Foglio 31). Superficie interessata dall'istanza di concessione aree demaniali pari a ha 24.39.72 in continuità ed interamente ubicata all'interno del sito ZSC ZPS IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio;

**VISTO** il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'Art. 93;

**VISTO** il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

**CONSIDERATO** che le aree in argomento sono collocate nelle fasce del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con deliberazione dell'n.2/2016 del 03/03/2016, e nello specifico in: Fascia P3 ("identificativo 3") – Elevata probabilità di alluvioni (TR 20-50 anni);

**CONSIDERATO** che l'area richiesta in concessione ricade all'interno delle fasce del PTCP della Provincia di Piacenza vigente e nello specifico in: Fascia A - Fascia di deflusso della piena zona A3;

**VISTE** le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) e nella fattispecie l'art. 29 comma 2.d;

**EVIDENZIATO** che il PAI, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente, vieta l'utilizzo del suolo all'interno di una fascia di 10m dal ciglio di sponda;

**EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che quest'Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;**

#### **ESPRIME PARERE POSITIVO AI SOLI FINI IDRAULICI**

alla nuova concessione dell'area demaniale per il ripristino della biodiversità sita in sponda destra del fiume Po, ricadente nel Comune di Castelvetro come evidenziato dagli elaborati catastali allegati alla richiesta e sopra menzionati, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, nelle sole aree demaniali, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni.

#### **Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere idraulico positivo è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte

comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.

## **Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI**

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. è vietato l'utilizzo del suolo per scopi ricreativi, ludici, agricoli e qualsiasi altra attività di natura antropica in una fascia di almeno 10 m dal ciglio di sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione ripariale lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente;
3. la staccionata prevista in progetto dovrà essere realizzata in modo tale da non creare ostacolo, anche a causa del potenziale deposito di materiale vegetale trasportato dalla corrente, al deflusso delle acque di piena, e dovrà essere periodicamente mantenuta;
4. è autorizzata la realizzazione e posizionamento di 3 pannelli per rendere più efficace la comunicazione all'inizio dei sentieri che attraversano l'area di progetto, con indicazione della presenza, dell'ecologia delle specie e del loro periodo riproduttivo;
5. il richiedente si impegna a:
  - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale di qualsiasi genere durante le lavorazioni che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/ di morbide del corso d'acqua;
  - non eseguire buche, bassure, scavi, livellazioni in modo differente da quello indicato in istanza, ovvero massimo tre pozze con una superficie max 10 mq e una profondità max pari a 0.5m; inoltre, si impegna a non effettuare risagomature in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate;
  - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
  - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, anche se di carattere temporaneo e non permanentemente infisse al suolo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
6. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno della fascia Fascia A - Fascia di deflusso e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
7. considerato che i terreni oggetto del presente atto ricadono all'interno della fascia A - Fascia di deflusso, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia;
8. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni dell'Autorità Idraulica, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che

eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche nell'ambito delle aree di cui al presente parere;

9. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
10. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinverano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;

### **Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

**IL DIRETTORE f.f.**  
**in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale**

Dott. Ing. Gianluca Zanichelli  
*(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

**VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica**

Ing. Stefano Baldini





**DETERMINAZIONE N. 58 DEL 06/02/2025**

**OGGETTO: (EDG 4746/24) ZPS/ZSC IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO". SCREENING DI INCIDENZA REALTIVO AL PROGETTO "INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ IN LOCALITÀ PONTICELLO" IN COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PC), CANDIDATO AL BANDO RAFFORZAMENTO DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RECORE)" DI CUI ALLA DGR 369/2024 – FESR 2024-2027-. PROPONENTE: COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PC).**

**IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali**

**Visti:**

- la L.R. n. 19 del 04/11/2009 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Trebbia";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";
- la D.G.R. n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;



- la L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.11 del 23.12.2024 di proroga dell’assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.03.2025;

**Vista** la nota prot. 12027 del 10.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 4746 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale il Comune di Castelvetro P.no ha presentato istanza di screening di incidenza relativa del progetto “Interventi per la conservazione della biodiversità in località Ponticello”, comune di Castelvetro Piacentino (PC), candidato al bando rafforzamento della rete ecologica regionale (RECORE)” di cui alla DGR n.369/2024 – FESR 2024-2027;

**Vista** la nota prot. 5311 del 09.10 2024 con cui l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha richiesto integrazioni;

**Vista** La nota prot. 147 del 13.01.2025 con cui il Comune di Castelvetro P.no ha trasmesso le integrazioni richieste;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il progetto si sviluppa su una superficie di ha 24.39.72 e afferisce catastalmente al Fg.3 particelle 216 e 218, al Fg.31, Particelle 2 e 7, Fg. 30 Particella Acque “Partita: Acqua esente da estimo” (parte fronte Particelle 220 e 369 del Foglio 3 e parte fronte Particella 7 del Foglio 31), Foglio 31 Particella Acque “Partita: Acqua esente da estimo” (parte fronte Particelle 2 e 7 del Foglio 31);
- il progetto rientra nell’obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi presenti nelle aree in oggetto, mediante interventi multipli e tra loro sinergici, quali:
  - pulizia forestale e lotta alle specie aliene,
  - riforestazione per ricostruire fitocenosi igrofile o mesofile in funzione del gradiente di acqua,
  - creazione di fasce di connessione di significato ecosistemico tra il territorio periurbano e le aree di progetto che riacquisteranno una reale valenza naturalistica,
  - pulizia dei percorsi esistenti e creazione di aree di sosta attrezzate,
  - interventi di divulgazione e sensibilizzazione;
- come risulta dal Format Proponente, il Comune ha richiesto ad Arpae SAC di Piacenza la Concessione per l’utilizzo di aree del Demanio Idrico, ai sensi della LR n.7/2004;



- l'area di intervento ricade all'interno della ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" con la presenza dei seguenti habitat: 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba", 3270 "Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodium rubri p.p e Bidention p.p";
- in funzione del progetto è stato effettuato un aggiornamento dello stato attuale dell'area di intervento, in termini qualitativi e quantitativi da cui è risultata la seguente composizione:
  - copertura arbustiva a prevalenza di Amorpha fruticosa: 3,6969 ha
  - copertura erbacea a prevalenza di Sycios angulatus: 2,0821 ha
  - copertura a prevalenza arborea: 14,9857 ha
  - copertura erbacea a prevalenza di specie meso-termofile (prati aridi): 2,6252 ha;
- mediante il rilievo con drone sono state aggiornate le soglie critiche di estensione degli habitat:
  - per l'habitat 92A0: su 40.406 mq di superficie riferita attualmente all'habitat, la copertura con specie autoctone corrisponde a 30.306 mq, mentre 10.100 mq è la superficie invasa da specie alloctone erbacee ed arbustive invasive, pari al 25% circa;
  - per l'habitat 3270: su 7.317 mq di superficie riferita attualmente all'habitat, la copertura con specie autoctone corrisponde a circa 3.500 mq;
- gli interventi di progetto, elencati in seguito, sono finalizzati ricomporre l'equilibrio tra intervento antropico e contesto naturale mediante:
  - ricostruzione e risanamento dell'habitat di interesse comunitario 92A0;
  - aumento del confine dell'habitat 92A0: aumento della copertura dell'habitat nel Sito;
  - aumento della copertura vegetale con fitocenosi caratterizzanti il Sito in funzione delle caratteristiche geomorfologiche particolari e puntiformi;
  - creazione micro-pozze per batracofauna e fauna minore;
  - miglioramento della percezione dell'importanza della Rete Natura 2000 e della conservazione dell'habitat;
- le opere consisteranno in interventi selvicolturali, quali operazioni selettive di pulizia forestale per liberare sentieri preesistenti parzialmente invasi e non percorribili, per contrastare specie alloctone aliene quali Sicyos angulatus, Amorpha fruticosa, Robinia pseudoacacia e per favorire la rinnovazione di specie arboree autoctone con interventi di forestazione;
- al fine di prevenire le interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" il proponente si impegna ad adottare le seguenti Condizioni d'Obbligo e Indicazioni Progettuali di cui alla D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna:

#### CONDIZIONI D'OBBLIGO DI CARATTERE GENERALE

##### ■ CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

7. non comporterà movimenti terra.



8. non comporterà movimenti di inerti in alveo.
9. non comporterà modifiche allo stato dei luoghi.
10. non comporterà la trasformazione dell'uso del suolo dell'area.

▪ PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

13. non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio.
14. sarà eseguito, esclusivamente, durante il periodo diurno.

▪ MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

- Attività di cantiere

L'intervento:

15. Non saranno realizzate aree permanenti di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.
18. Durante i lavori, al fine di evitare il rischio di dispersioni di oli e di altre sostanze inquinanti nel terreno e/o nelle acque sarà disponibile un kit di pronto intervento.
22. Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area dell'intervento.

- Ripristino dei luoghi

Al termine dei lavori o delle attività:

23. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere.
24. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti.
25. saranno rimossi e smaltiti tutti i rifiuti reperiti in loco.
- 27 si procederà con il recupero ed il ripristino morfologico dell'area di cantiere, delle aree utilizzate come deposito temporaneo di materiali, delle piste temporanee di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori.

▪ MODALITÀ DI ACCESSO ALL'AREA DI CANTIERE E/O ALL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

31. Per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di tipo permanente o temporaneo.

▪ RAPPORTI TRA IL SOGGETTO PROPONENTE E L'ENTE GESTORE DEL SITO NATURA 2000

33. L'intervento sarà effettuato sulla base di un sopralluogo preventivo congiunto con l'Ente gestore del sito Natura 2000 per l'individuazione delle zone da salvaguardare e delle modalità di esecuzione dei lavori.
34. Il soggetto proponente comunicherà in anticipo la data di inizio dei lavori all'Ente gestore del sito Natura 2000.

GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA, ARBUSTIVA ED ERBACEA

▪ TAGLIO DELLA VEGETAZIONE



- Vegetazione arborea e arbustiva

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea:

35. non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie autoctone con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza).

37. gli alberi da rilasciare saranno scelti tra i soggetti dominanti, di maggior diametro e di maggior pregio naturalistico, individuati tra le specie autoctone, privilegiando le specie meno rappresentate nel popolamento boschivo.

39. non saranno eliminati filari alberati, siepi, piantate e boschetti.

40. le operazioni di sgombero della tagliata e di esbosco saranno effettuate in condizioni di terreno asciutto, adottando ogni cautela per prevenire danneggiamenti del suolo, delle ceppaie e delle piante che rimarranno in loco.

41. non sarà cercinato alcun albero.

42. non vi sarà la totale asportazione dei tronchi presenti a terra.

43. L'intervento di taglio della vegetazione arborea interesserà al massimo il 30% della biomassa (taglio selettivo).

L'intervento di taglio della vegetazione arborea e arbustiva:

47. interesserà, in particolare, le piante appartenenti alle specie alloctone e quelle morte o instabili.

49. sarà comprensivo delle fasi di depezzamento, di concentramento e di esbosco del legname.

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea e arbustiva:

52. non sarà effettuato l'abbruciamento del materiale legnoso in qualunque periodo dell'anno.

53. non sarà effettuato lo sradicamento e la rimozione delle ceppaie.

54. le ramaglie o gli scarti di legname che non saranno asportati, saranno cippati o mantenuti in loco in cumuli a terra di modesta entità e non saranno depositati sulle ceppaie e nelle seguenti aree: acque lentiche (zone umide, torbiere, canneti, ecc.) e acque lotiche (sorgenti, corsi d'acqua, canali, ecc.).

- Vegetazione erbacea e canneto

L'intervento di sfalcio/trinciatura della vegetazione erbacea e del canneto:

60. sarà effettuato al massimo una sola volta all'anno.

61. non saranno utilizzati diserbanti, fumiganti, pesticidi, geodisinfestanti o il pirodiserbo.

- REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI VEGETALI

Nella realizzazione di formazioni vegetali arboreo-arbustive (siepi, filari, boschetti, boschi, ecc.):

62. saranno impiegate solo specie autoctone.

63. saranno garantiti gli interventi di manutenzione (lavorazione del terreno, irrigazione, sfalcio/trinciatura dell'erba infestante, posa di pacciamatura biodegradabile, distribuzione di fertilizzanti, di ammendanti o di prodotti antiparassitari, posa di manufatti e/o sistemi di protezione dalla fauna selvatica, sostituzione delle fallanze, spalatura, ecc.) per i successivi 3 anni dall'impianto.

## INDICAZIONI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE



▪ PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

19. sarà eseguito, prevalentemente, durante il periodo diurno.

21. sarà effettuato nell'arco di 2 anni.

▪ MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

- Attività di cantiere

Durante i lavori:

26. non saranno realizzate aree temporanee di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.

- GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA, ARBUSTIVA ED ERBACEA

▪ TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

- Vegetazione arborea e arbustiva

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea:

33. non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie autoctone o alloctone con diametro maggiore di 60 cm (a 1,30 m di altezza).

34. non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie alloctone con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza).

35. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie autoctone, con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza).

36. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie alloctone, con diametro maggiore di 60 cm (a 1,30 m di altezza).

37. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie autoctone o alloctone, con diametro maggiore di 60 cm (a 1,30 m di altezza).

38. gli alberi da rilasciare apparterranno alle seguenti specie: Populus nigra, Populus alba, Salix sp, Quercus robur ed altre specie autoctone

39. gli alberi da abbattere apparterranno alle seguenti specie Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo ed altre specie alloctone

▪ REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI VEGETALI

Nella realizzazione di formazioni vegetali arboreo-arbustive (siepi, filari, boschetti, boschi, ecc.):

123. saranno messe a dimora n. 24000 di piante delle seguenti specie: Salix alba, Salix viminalis, Salix caprea, Salix cinerea e postime di Populus alba, Acer campestre, Ulmus minor, Cornus sanguinea, Frangula alnus, Viburnum opulus, Sambus nigra;

126. sarà adottato il seguente sesto di impianto/densità di impianto: n. 1100-1300 piante/ha.

127. saranno garantiti gli interventi di manutenzione (lavorazione del terreno, irrigazione, sfalcio/trinciatura dell'erba infestante, posa di pacciamatura biodegradabile, distribuzione di fertilizzanti, di ammendanti o di prodotti antiparassitari, posa di manufatti e/o sistemi di protezione dalla fauna selvatica, sostituzione delle fallanze, spalcatura, ecc.) per i successivi 5 anni dall'impianto.



**Visto** il Modulo di istanza e il Format Proponente;

**Ritenuto** di provvedere in merito, per propria competenza;

### DETERMINA

1. Di concludere favorevolmente la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che il progetto "Interventi per la conservazione della biodiversità in località Ponticello", comune di Castelvetro Piacentino (PC), determina una incidenza positiva sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZPS/ZSC IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" a condizione che siano integralmente rispettate le Condizioni d'Obbligo e le Indicazioni Progettuali sottoscritte dal Proponente ai sensi della D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna e riportate in premessa;
1. Di dare atto che la presente valutazione di incidenza si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
2. Di dare atto che la presente determina:
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
  - va trasmessa al Comune di Castelvetro P.no (PC), e per conoscenza al Gruppo Carabinieri Forestali di Parma-Piacenza e al Nucleo Carabinieri Forestali di Piacenza;
  - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area  
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.  
*documento firmato digitalmente*  
*ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**